



Ciclo formativo

Centrale di Committenza, Rup e Commissione di Aggiudicazione .

Roma 7 dicembre 2017
Luciana MELLANO



1. Il Responsabile Unico del Procedimento
2. Disposizioni normative inerenti il Responsabile Unico del Procedimento
3. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento
4. Funzioni e compiti del RUP per i lavori – fasi programmazione – progettazione affidamento
5. Verifiche e valutazioni offerte in capo al Responsabile Unico del Procedimento
6. Funzioni e compiti del RUP per i lavori – fase esecuzione
7. Funzioni e compiti del RUP per servizi e forniture e concessioni di servizio
8. Il Responsabile Unico del Procedimento negli acquisti centralizzati e aggregati
9. Attività in capo alle CUC e Stazioni Appaltanti in riferimento al Responsabile Unico del Procedimento
10. Commissioni di Gara



Nella nuova disciplina del Codice degli Appalti , **viene confermato l'obbligo di procedere alla nomina di un RUP per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o concessione** per le fasi della programmazione , della progettazione , dell'affidamento e della esecuzione

PROGETTAZIONE

AFFIDAMENTO

ESECUZIONE



D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. con D.Lgs. 56/2017

L'art. 31 del Codice individua le funzioni del RUP negli appalti di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni. Le disposizioni in esso contenute si applicano anche alle stazioni appaltanti che ricorrono ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza o che operano in aggregazione .

Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti :

«Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni».

Approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016

Aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017

Le linee guida, ai sensi del comma 5 dell'art. 31, **disciplinano i presupposti e le modalità di nomina, nonché sugli ulteriori requisiti di professionalità rispetto a quanto disposto dal codice. Inoltre, le linee guida determinano, altresì, l'importo massimo e la tipologia dei lavori, servizi e forniture per i quali il RUP può coincidere con il progettista, con il direttore dei lavori o con il direttore dell'esecuzione.**

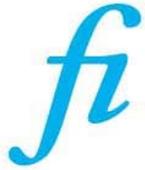


NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'art. 31 del D.lgs. 50 del 2016 (d'ora in poi anche Nuovo Codice), anche a seguito delle modifiche apportate dal Decreto Correttivo (d.lgs n. 56/2017) analogamente a quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. 163 del 2006, **disciplina il ruolo del RUP negli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.**

- **Il RUP è individuato**, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche.
- **Il RUP**, nell'esercizio delle sue funzioni, **è qualificabile** come pubblico ufficiale. Le funzioni di RUP devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal d.p.r. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione aggiudicatrice, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione.
- **Il RUP deve essere dotato di competenze professionali** adeguate all'incarico da svolgere. Qualora l'organico della stazione appaltante presenti carenze o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della professionalità adeguata, (affidamento di servizi di ingegneria e architettura), si applica l'art. 31, comma 6, del codice; negli altri casi, la stazione appaltante può individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti. Nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante può affidare lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dalle Linee guida

Le nomine di RUP non possono essere assegnate al personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001.



L'art. 31 e le altre specifiche disposizioni del Codice, nonché dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, stabiliscono che il RUP vigila sullo svolgimento delle fasi di ogni singolo intervento e provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori e in conformità alle disposizioni di legge in materia.

II RUP DEVE :

- Possedere di specifica formazione professionale, soggetta a costante aggiornamento, e deve aver maturato un'adeguata esperienza professionale nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento, e/o :

- a) Essere dipendente di stazioni appaltanti, con ruolo di RUP o avere svolto mansioni nell'ambito tecnico/amministrativo;
- b) Esercitare attività di lavoro autonomo, subordinato o di consulenza in favore di imprese operanti nell'ambito dei lavori pubblici o privati.

Per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura :

- il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un tecnico anche di qualifica non dirigenziale.



LE LINEE GUIDA PER I LAVORI NEL DETTAGLIO STABILISCONO CHE :

1. Per gli importi inferiori a 150.000 euro il RUP deve essere almeno in possesso di :

di un diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di secondo grado al termine di un corso di studi quinquennale (diploma di perito industriale, commerciale, agrario, agrotecnico, perito edile, geometra/tecnico delle costruzioni e titoli equipollenti ai precedenti) e di anzianità di servizio ed esperienza di almeno tre anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori. In caso di assenza di idonea figura in organico, il ruolo di RUP può essere affidato a un dirigente/ dipendente amministrativo. In tale caso, la stazione appaltante valuta se è necessaria la costituzione di una struttura di supporto ai sensi dell'art. 31, comma 11, del Codice.

2. Per gli importi pari o superiori a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000,00 euro il RUP deve essere almeno in possesso, in alternativa di:

a) diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di secondo grado al termine di un corso di studi quinquennale (diploma di perito industriale, commerciale, agrario, agrotecnico, edile, geometra/tecnico delle costruzioni e titoli equipollenti ai precedenti) e di anzianità di servizio ed esperienza almeno decennale nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori;

b) laurea triennale nelle materie oggetto dell'intervento da affidare, quali ad esempio architettura, ingegneria, scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie forestali e ambientali, scienze e tecnologie geologiche, o equipollenti, scienze naturali e titoli equipollenti ai precedenti, abilitazione all'esercizio della professione, nelle more della previsione di apposite sezioni speciali per l'iscrizione al relativo Albo ed esperienza almeno triennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori;

c) laurea quinquennale nelle materie suindicate, abilitazione all'esercizio della professione ed esperienza almeno biennale nelle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori.

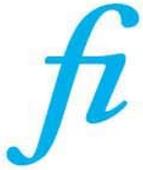


3 Per gli importi pari o superiori a 1.000.000,00 di euro e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 del Codice, il RUP deve essere in possesso, in alternativa di:

- a) laurea triennale nelle materie di cui al punto 2), abilitazione all'esercizio della professione, nelle more della previsione di apposite sezioni speciali per l'iscrizione al relativo Albo e anzianità di servizio ed esperienza almeno quinquennale nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori;
- b) laurea quinquennale nelle materie di cui al punto 2), abilitazione all'esercizio della professione ed esperienza almeno triennale nelle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori.
- c) Possono svolgere, altresì, le funzioni di RUP i tecnici in possesso di diploma di geometra/tecnico delle costruzioni o titoli equipollenti ai precedenti purché in possesso di un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno quindici anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori.

4. Per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'art. 35 del Codice, il RUP deve essere in possesso di :

Laurea magistrale/specialistica nelle materie tecniche, abilitazione all'esercizio della professione, nelle more della previsione di apposite sezioni speciali per l'iscrizione al relativo Albo, e anzianità di servizio ed esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori.



Le Stazioni Appaltanti , nell'ambito dell'attività formativa specifica di cui all'art. 31, comma 9, del codice, devono organizzare corsi rivolti ai RUP, nel rispetto delle norme e degli standard di conoscenza Internazionali e Nazionali di Project Management, in materia di pianificazione, gestione e controllo dei progetti, nonché in materia di uso delle tecnologie e degli strumenti informatici.

Il RUP deve essere in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia e all'entità dei lavori da affidare.

Per appalti particolarmente complessi, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del Codice, il RUP deve possedere anche adeguata formazione in materia di project management.

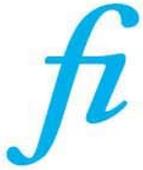
COMPITI DEL RUP PER LAVORI , NELLE FASI DI PROGRAMMAZIONE , PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO

Programmazione

- Nella fase antecedente alla programmazione, il RUP formula proposte e fornisce dati e informazioni utili alla predisposizione del quadro esigenziale di cui all'art. 3, comma 1, lett. ggggg)-nonies, del codice.
- Nella fase di programmazione, il RUP formula proposte e fornisce dati e informazioni utili, oltre che al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, anche per la preparazione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici e dell'avviso di preinformazione, nelle fasi di affidamento, elaborazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di appalti e concessioni, in occasione del controllo periodico del rispetto dei tempi programmati e del livello di prestazione, qualità e prezzo, nelle fasi di esecuzione e collaudo dei lavori.
- Provvede acquisizione del CUP.

Progettazione

- per la progettazione dei lavori fornisce indirizzi, formalizzandoli in apposito documento, in ordine agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, fissando i limiti finanziari da rispettare e indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare, anche al fine della predisposizione del documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'art. 3, comma 1, lett. ggggg)-quater, del codice e del capitolato prestazionale di cui all'art. 3, comma 1, lett. ggggg)-decies;
- per la progettazione dei lavori di cui all'art. 23, comma 2, del codice verifica la possibilità di ricorrere alle professionalità interne in possesso di idonea competenza oppure propone l'utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee;
- al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 51 del codice per la suddivisione dell'appalto in lotti, accerta e attesta: **l'avvenuta redazione**, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, del progetto preliminare di fattibilità tecnico economica dell'intero lavoro e la sua articolazione per lotti; **la quantificazione**, nell'ambito del programma e dei relativi aggiornamenti, dei mezzi finanziari necessari per appaltare l'intero lavoro;
- Provvede all'acquisizione del CIG .



IMPORTO MASSIMO E TIPOLOGIA LAVORI PER I QUALI IL RUP PUO' COINCIDERE CON DIRETTORE DEI LAVORI

Il RUP può svolgere, per uno o più interventi e nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista o di direttore dei lavori, a condizione che sia in possesso dei seguenti requisiti:

1. titolo di studio richiesto dalla normativa vigente per l'esercizio della specifica attività richiesta;
2. esperienza almeno triennale o quinquennale, da graduare in ragione della complessità dell'intervento, in attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento;
3. specifico formazione acquisita in materia di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opere e servizi pubblici, da parametrare, ad opera del dirigente dell'unità organizzativa competente, in relazione alla tipologia dell'intervento.

Le funzioni di RUP, progettista e direttore dei lavori non possono coincidere nel caso di lavori complessi o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, oltre che tecnologico, nonché nel caso di progetti integrali ovvero di interventi di importo superiore a 1.500.000 di euro.

Per gli appalti di importo inferiore a 1.000.000 di euro si applicano le disposizioni di cui all'art. 26, comma 6, lett. d) del Codice.

Restano fermi il disposto dell'art. 26, comma 7, del codice, e l'incompatibilità tra lo svolgimento dell'attività di validazione e lo svolgimento, per il medesimo intervento, dell'attività di progettazione.



Verifica della documentazione amministrativa da parte del RUP

Il procedimento di aggiudicazione della gara secondo **il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** basato sul rapporto qualità/prezzo, si svolge, normalmente, in tre fasi, due delle quali richiedono prevalenti competenze amministrative e l'altra prevalenti competenze tecniche. L'art. 77 del Codice assegna alla commissione giudicatrice la valutazione delle offerte tecniche. Alla stessa, quindi, non è affidato il compito di svolgere le attività preliminari di valutazione e ammissione dei concorrenti (tra cui rientrano la verifica della regolarità dell'invio dell'offerta e del rispetto delle disposizioni generali e speciali, la verifica della regolarità della documentazione e del possesso dei requisiti di partecipazione).

Questa fase di controllo della documentazione amministrativa deve, quindi, **essere svolta dal solo RUP**, eventualmente, da un seggio di gara istituito ad hoc.

Ciò anche in considerazione del fatto che il **RUP cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure**, espletando tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento che non siano specificamente attribuiti alla commissione.



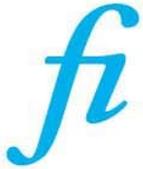
Ruolo all'interno del giudizio di verifica dell'anomalia dell'offerta

Nel bando di gara la stazione appaltante indica se, in caso di aggiudicazione **con il criterio del minor prezzo, la verifica di congruità delle offerte è rimessa direttamente al RUP** e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata ad hoc.

Nel caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, **il RUP si occupa della verifica della congruità delle offerte**. La stazione appaltante può prevedere che il RUP possa o debba avvalersi della struttura di supporto o di una commissione nominata ad hoc

Nel caso di aggiudicazione **con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, invece, **la verifica sulle offerte anormalmente basse è svolta dal RUP** con l'eventuale supporto della commissione nominata ex articolo 77 del Codice.

Nella fase dell'affidamento, il RUP, **esercita una funzione di coordinamento e controllo, e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate.**



COMPITI DEL RUP PER LAVORI NELLE FASI DI ESECUZIONE

Autorizza il direttore dei lavori alla consegna dei lavori dopo che il **contratto è divenuto efficace** e svolge le attività di accertamento della data di effettivo inizio, nonché di ogni altro termine di realizzazione degli stessi;

L'art. 31, comma 12, del Nuovo Codice prevede che le stazioni appaltanti, attraverso le unità organizzative competenti alla gestione dell'intervento, procedano ad individuare, prima dell'avvio della fase dell'esecuzione contrattuale, le modalità organizzative e gestionali per garantire il controllo effettivo sulle prestazioni contrattualizzate.

Tale nuova disposizione prevede che le unità organizzative deputate alla gestione tecnica dell'atto negoziale, redigano un documento di programma contenente la definizione preventiva delle modalità operative di verifica in itinere sulla esecuzione,

"... anche mediante accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifiche, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti..."

Nella fase dell'esecuzione, il RUP, avvalendosi del direttore dei lavori, sovrintende a tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi affidati, assicurando che le stesse siano svolte nell'osservanza delle disposizioni di legge, in particolare di quelle in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e garantendo il rispetto dei tempi di esecuzione previsti nel contratto e la qualità delle prestazioni.



REQUISITI DI PROFESSIONALITA' DEL RUP PER APPALTI DI SERVIZI , FORNITURE E CONCESSIONE DI SERVIZI

Il RUP è in possesso di adeguata esperienza professionale maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento, alternativamente:

- a) alle dipendenze di stazioni appaltanti, nel ruolo di RUP o nello svolgimento di mansioni nell'ambito tecnico/amministrativo;
- b) nell'esercizio di un'attività di lavoro autonomo, subordinato o di consulenza in favore di imprese.

Il RUP è in possesso di una specifico formazione professionale soggetta a costante aggiornamento, commisurata alla tipologia e alla complessità dell'intervento da realizzare. Le stazioni appaltanti, nell'ambito dell'attività formativa specifica di cui all'art. 31, comma 9, del codice organizzano interventi rivolti ai RUP, nel rispetto delle norme e degli standard di conoscenza Internazionali e Nazionali di Project Management, in materia di pianificazione, gestione e controllo , nonché in materia di uso delle tecnologie e degli strumenti informatici.

LE LINEE GUIDA NEL DETTAGLIO STABILISCONO CHE :

Per i servizi e le forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, il RUP è in possesso, alternativamente, di:

1. diploma di istruzione superiore di secondo grado rilasciato da un istituto superiore al termine di un corso di studi quinquennale e un'anzianità di servizio ed esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture;
2. laurea triennale ed esperienza almeno triennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture;



3. laurea quinquennale ed esperienza almeno biennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture.

Per i servizi e le forniture pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, il RUP è in possesso di :

1. diploma di laurea triennale, magistrale o specialistica e di un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture.
2. Possono svolgere, altresì, le funzioni di RUP coloro che sono in possesso di diploma di istruzione superiore di secondo grado rilasciato al termine di un corso di studi quinquennale e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno dieci anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture.

Per appalti che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche è necessario il possesso del titolo di studio nelle materie attinenti all'oggetto dell'affidamento. Per gli acquisti attinenti a prodotti o servizi connotati da particolari caratteristiche tecniche (es. dispositivi medici, dispositivi antincendio, sistemi informatici e telematici) la stazione appaltante può richiedere, oltre ai requisiti di anzianità di servizio ed esperienza di cui alle lettere a) e b), il possesso della laurea magistrale o quinquennale, di specifiche competenze e/o abilitazioni tecniche o l'abilitazione all'esercizio della professione.

Il RUP è in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare. Per appalti di particolare complessità il RUP deve possedere un titolo di studio nelle materie attinenti all'oggetto dell'affidamento e, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del Codice, anche un'adeguata formazione in materia di project management.



COMPITI DEL RUP PER APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE:

In ordine alle acquisizioni formula proposte agli organi competenti secondo l'ordinamento della singola amministrazione aggiudicatrice e fornisce agli stessi dati e informazioni nelle seguenti fasi:

1. predisposizione ed eventuale aggiornamento della programmazione ai sensi dell'art. 31, comma 4, lett. a) Codice;
2. procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto;
3. monitoraggio dei tempi di svolgimento della procedura di affidamento;
4. esecuzione e verifica della conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali;
5. svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto nei limiti proprie competenze professionali .
6. predisporre o coordina la progettazione di cui all'articolo 23, comma 14, del Codice, curando la promozione, ove necessario, di accertamenti e indagini preliminari idonei a consentire la progettazione;
7. coordina o cura l'andamento delle attività istruttorie dirette alla predisposizione del bando di gara relativo all'intervento;
8. svolge o coordina le attività di verifica della documentazione amministrativa;
9. svolge la verifica di congruità delle offerte;
10. svolge, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato;
11. Provvede a tutti gli adempimenti inerenti l'Osservatorio dell'ANAC.

Il RUP, nelle procedure di affidamento di contratti di servizi e forniture, formula proposte agli organi competenti e fornisce agli stessi dati e informazioni nelle varie fasi della procedura. Fornisce all'organo competente dell'amministrazione aggiudicatrice, per gli atti di competenza, dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali.



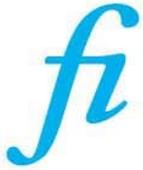
IMPORTO MASSIMO E TIPOLOGIA DI SERVIZI E FORNITURE PER I QUALI IL RUP PUO' COINCIDERE CON DIRETTORE DELL' ESECUZIONE CONTRATTO

Il responsabile del procedimento svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista e direttore dell'esecuzione del contratto.

Il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento nei seguenti casi:

1. prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;
2. interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
3. prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico);
4. interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
5. per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

Il RUP può svolgere, per uno o più interventi e nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista o di direttore lavori ovvero di direttore dell'esecuzione, a condizione che sia in possesso del titolo di studio, della formazione e dell'esperienza professionale necessaria e che non intervengano cause ostative alla coincidenza delle figure indicate nel presente documento.



RESPONSABILE PROCEDIMENTO NEGLI ACQUISTI CENTRALIZZATI

Fermo restando quanto previsto dall'art. 31 del Codice, le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori:

nei casi di acquisti aggregati, nominano un RUP per ciascun acquisto.

Il RUP individuato dalla stazione appaltante, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione, ove nominato, assume i compiti di cura, controllo e vigilanza del processo di acquisizione con particolare riferimento alle attività di:

- programmazione dei fabbisogni;
- progettazione, relativamente all'individuazione delle caratteristiche essenziali del fabbisogno o degli elementi tecnici per la redazione del capitolato;
- esecuzione contrattuale;
- verifica della conformità

La stazione appaltante può prevedere deroghe alle disposizioni su richiamate in considerazione delle minori attività assegnate al RUP, fermo restando l'obbligo di garantire professionalità e competenza adeguate allo svolgimento delle specifiche mansioni affidate.

Il RUP dell'aggregazione svolge le attività di:

- programmazione, relativamente alla raccolta e all'aggregazione dei fabbisogni e alla calendarizzazione delle gare da svolgere;
- progettazione degli interventi con riferimento alla procedura da svolgere;
- affidamento;
- esecuzione per quanto di competenza.



Nei casi di acquisti non aggregati da parte di unioni, associazioni o consorzi, i comuni nominano il RUP per le fasi di competenza e lo stesso è, di regola, designato come RUP della singola gara all'interno del modulo associativo o consortile prescelto, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti;

In caso di acquisti gestiti integralmente, in ogni fase, dal modulo associativo o consortile prescelto, il RUP sarà designato unicamente da questi ultimi;

Nei casi in cui due o più stazioni appaltanti che decidono di eseguire congiuntamente appalti e concessioni specifici e che sono in possesso, anche cumulativamente, delle necessarie qualificazioni in rapporto al valore dell'appalto o della concessione, esse provvedono ad individuare un unico responsabile del procedimento in comune tra le stesse, per ciascuna procedura secondo quanto previsto dall'art. 37, comma 10 del Codice.

In caso di acquisti centralizzati e aggregati, le funzioni di responsabile del procedimento sono svolte dal RUP della stazione appaltante e dal RUP del modulo aggregativo secondo le rispettive competenze, evitando la sovrapposizione di attività.



ATTIVITA' IN CAPO ALLA CENTRALE DI COMMITTENZA :

- **Rilevazione**, omogeneizzazione e aggregazione dei fabbisogni annuali di spesa .
- **Definizione** standard di spesa e indicatori di riferimento;
- **Definizione** del piano degli acquisti (biennali per i beni e i servizi e triennale per i lavori pubblici) ;
- **Definizione** del piano gare e stima delle risorse , tempi e costi;
- **Progettazione** e implementazione delle singole iniziative di acquisto;
- **Identificazione** e pianificazione delle azioni rapide di risparmio;
- **Predisporre** tutti gli atti necessari per acquisire la qualificazione ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 50/2016 e successivi provvedimenti legislativi in materia;
- **Acquisire** da ogni singola Amministrazione aderente, la determinazione a contrattare, predisposta ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e contenente i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, i capitolati tecnici, il progetto (esecutivo unitamente agli allegati tecnici) e gli elementi essenziali del contratto;
- **Nominare**, per gli affidamenti di servizi e/o forniture, il Responsabile Unico del Procedimento nell'ipotesi in cui l'Amministrazione Comunale aderente non abbia provveduto a nominare un proprio RUP per la procedura di gara ed abbia espressamente conferito il potere di nomina alla Centrale Unica di Committenza;
- **Predisporre**, verificare, sottoscrivere, pubblicare ed approvare con apposita determinazione, gli avvisi di pre-informazione, i bandi di gara, i disciplinari di gara, le lettere invito, garantendo la conformità alla legge delle norme in essi contenute e vigilando sulla puntuale osservanza delle stesse;
- **Armonizzazione** degli atti e dei diversi *iter* procedurali degli Enti Locali convenzionati;



- **Predisposizione** di strumenti e modelli organizzativi comuni volti a ridurre i tempi della procedura ed a rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa;
- **Adeguamento** e semplificazione della modulistica standard da utilizzare sia per attività interne all'ufficio sia per l'utenza esterna;
- **Favorire** le opportunità di collaborazione e di coordinamento fra i Comuni convenzionati al fine di giungere ad una centralizzazione delle procedure di gara in grado di conseguire gli obiettivi di risparmio di spesa, razionalizzazione delle risorse e maggiore qualità dei beni, dei servizi e delle opere oggetto di appalto;
- **Nominare** le commissioni di gara, scegliendo di norma all'interno dell'albo previsto dal precedente punto, garantendo la rotazione delle presenze in caso di enti aderenti superiori a tre ;
- **Verificare** il possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa, anomalia dell'offerta (Compiti in capo al Rup secondo il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. con D.L.gs. 56/2017 e disposizioni con linee guida ANAC);
- **Trasmettere** ai singoli enti le risultanze di gara e l'intera documentazione di gara per l'adempimento degli atti conseguenti;
- **Svolgere**, se richiesto, attività di supporto nelle fasi antecedenti e successive la gara per la predisposizione di contratti e capitolati, per la definizione di aspetti normativi, consulenze e proposte;
- **Gestione** di eventuali contenziosi relativi alla procedura di gara, ivi compresa la predisposizione di documenti e/o relazioni di natura tecnica ed amministrativa;
- **Mettere** a disposizione, qualora necessario, beni mobili e immobili, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche da utilizzare per la gestione delle funzioni e dei servizi oggetto del presente accordo;
- **Costituzione** di apposito Albo dei Tecnici e Responsabili amministrativi dei comuni convenzionati per lo svolgimento delle procedure qui previste.



ATTIVITA' IN CAPO ALLE SINGOLE AMMISTRAZIONI FACENTI PARTE CUC :

- **Procedere** autonomamente alle acquisizioni di servizi e forniture di importo inferiore a €. 40.000 e di lavori di importo inferiore a €. 150.000 , nonché attraverso effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza .
- **Emettere** la determina a contrarre così come stabilito dal combinato disposto dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ;
- **Nomina** del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. con D.lgs. 56/2017 ;
- **L'individuazione** delle opera da realizzare e/o dei servizi e delle forniture da acquisire;
- **Predisposizione** degli atti progettuali e la loro approvazione;
- **Predisposizione** degli atti che fanno specifico riferimento ai rispettivi bilanci di previsione;
- **Trasmissione** dei fabbisogni di cui ai Piani Triennale delle Opere Pubbliche di ogni singola Amministrazione al responsabile della programmazione della CUC ;
- **Invio** tempestivo alla centrale di committenza della documentazione necessaria per l'attivazione della procedura di gara;
- **Verifica**, prima di avviare qualsiasi procedimento di gara, se ricorrono i presupposti per l'acquisto tramite le convenzioni di cui all'articolo 26 della Legge n. 488/1999 o mediante strumenti di acquisizione elettronica;
- **Trasmissione** del Codice Identificativo Gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) ove previsto;
- **Procedere** al pagamento del contributo all'ANAC su richiesta del RASA che provvederà all'invio del MAV di competenza ;
- **Nominare** eventuali esperti esterni a supporto della commissione;



- **Redigere** atti necessari e conseguenti l'aggiudicazione definitiva della gara ;
- **Stipula** del contratto e la gestione della fase di esecuzione e di collaudo;
- **Trasmissione** delle comunicazioni e delle informazioni all'Osservatorio dei Contratti Pubblici;
- **Rispettare** i tempi e le modalità di comunicazione con la Centrale di Committenza così come definiti nel regolamento;
- **Mettere** a disposizione, qualora necessario, beni mobili e immobili, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche da utilizzare per la gestione delle funzioni e dei servizi oggetto della presente convenzione.
- **Mettere** a disposizione, mediante comando e/o distacco funzionale, l'unità di personale presso la Centrale Unica di Committenza- anche a tempo parziale e limitatamente alle procedure di gara attivate dalla centrale - per tutta la durata della convenzione;
- **Stanziare** nei rispettivi bilanci di previsione le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione della convenzione , nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio associato;
- **Comunicare** al Responsabile della Programmazione della Centrale di Committenza, entro il 30 settembre di ogni anno, fatto salva la possibilità in corso d'anno di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, l'elenco delle acquisizioni di lavori, servizi e forniture che si intendono effettuare nell'anno successivo, onde consentire di pianificare i carichi di lavoro e determinare le spese da sostenere per l'anno successivo.



CRITERI COMPOSIZIONE

Nell'Ambito delle gare pubbliche destinati all'aggiudicazione di appalti , il legislatore ha previsto l'operatività di una commissione che ha il compito di valutare e scegliere la miglior offerta presentata .

La commissione è prevista unicamente in quelle gare in cui è previsto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa .

Non ricorre l'obbligo di nomina di commissione quando il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, poiché l'offerta è selezionata sulla base di criteri meramente matematici .

I Criteri principali stabiliti sono :

1. NON PIU' DI CINQUE COMPONENTI .
2. PRINCIPIO MAGGIORITARIO - assicura la funzionalità per la formazione delle scelte
3. ESPERTI DEL SETTORE – la professionalità dei componenti garantisce il rispetto dei valori di cui art. 97 della Costituzione .



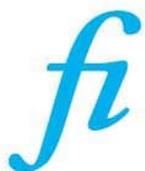
CAUSE INCOMPATIBILITA' :

Le cause di incompatibilità sono non aver svolto , ne svolgere alcuna funzione e/o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da stipulare ed è estesa anche al Presidente della Commissione.

Le stazioni appaltanti prima del conferimento incarico , devono accertare l'insussistenza cause ostative alla nomina a componente .

E' prevista l'applicazione ai commissari di gara delle cause di astensione (art. 51 cpc) , estese peraltro ai segretari della commissione , sono inoltre state integrate con riferimento a situazioni di conflitto di interesse.





NOMINA DELLA COMMISSIONE

La nomina dei commissari e la costituzione delle commissione deve avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

La nomina RUP a componente di commissione è valutata per ogni singola procedura .

Per procedure inerenti acquisizioni di elevato contenuto **scientifico – tecnologico – innovativo**, effettuati nell'ambito di ricerca e sviluppo , l'ANAC , previo confronto con la S.A. può selezionare componenti anche tra esperti interni alla stazione appaltante.



ALBO COMMISSARI

Novità del Codice degli Appalti è la previsione e disciplina di un **Albo nazionale obbligatorio** dei componenti delle Commissioni giudicatrici relative a contratti pubblici.

Volontà del legislatore di prevedere norme atte a garantire l'effettiva **trasparenza e concorrenza** in un settore caratterizzato da elevato rischio di illegalità.

Albo gestito dall'ANAC a cui possono iscriversi anche quei professionisti che intendono far parte di commissioni di valutazione.



NOMINA COMMISSIONE

Nello specifico l'ANAC dovrà **estrarre** dal suddetto albo , una lista di candidati con un numero di nominativi pari almeno al **doppio** dei componenti da nominare , da trasmettere alla S.A. **entro cinque giorni** dalla richiesta .

La S.A. dopo aver ricevuto l'elenco procederà ad individuare mediante **sorteggio pubblico** i componenti della propria commissione , sempre nel principio della rotazione .

Il Presidente viene individuato dalla stazione appaltante tra i commissari sorteggiati .

Al momento dell'accettazione dell'incarico , **i Commissari** devono dichiarare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, **l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione** prescritti dall'art. 77 c. 4,5,6 del codice .



COMMISSARI INTERNI

In ordine alla facoltà di nominare Commissari interni alla S.A. , L'ANAC ha chiarito che sono considerate di non particolare complessità le procedure gestite interamente da **procedure telematiche di negoziazione**, nonché quelle che prevedono l'attribuzione di un punteggio tabellare sulla base di formule indicate nella commissione di gara .

Quando, invece, la commissione deve esprimere valutazioni di tipo discrezionale , almeno il **Presidente** deve essere nominato facendo ricorso alla lista comunicata dall'Autorità .



Grazie per l'attenzione

Luciana MELLANO

Responsabile Area Tecnica – Comune di Lombardore (TO)

RASA CUC Consortile – Lombardore (TO)

RASA CUC Unione – Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico

Canavesano – Strambino (TO)

e-mail : *ut@comune.lombardore.to.it*

**I materiali saranno disponibili su:
www.fondazioneifel.it/formazione**



@Formazioneifel



Facebook



Youtube